

Rivalta, al Bianca della Valle

Le critiche dei dipendenti al bando milionario

RIVALTA - Scadrà il prossimo 21 marzo il bando per l'assegnazione triennale dei servizi prestati all'interno della Casa di riposo rivaltese "Bianca della Valle".

Il valore dell'appalto è di quasi due milioni di euro, che raddoppierebbero nel caso la gestione venisse prorogata oltre il 30 aprile 2014 per ulteriori tre anni.

Il capitolato d'appalto prevede la gestione di tutti i servizi necessari alle funzioni svolte dall'ente verso gli ospiti, cioè quello socio-assistenziale e infermieristico, il servizio riabilitativo e di animazione, e quelli specifici di pulizia e sanificazione, di lavanderia e di cucina. La Casa di riposo ospita oggi 50 anziani, di cui 40 non autosufficienti, divisi in tre nuclei abitativi, ognuno dotato di camere da letto doppie e locali comuni. Ad oggi sono impiegati più di 20 lavoratori tra oss, infermieri e personale ausiliario.

Il "Bianca della Valle" è un'Ipab con un proprio Consiglio di amministrazione nominato dal Comune, mentre il presidente Angelo Amolaro è designato dalla Provincia. *«I termini del bando sono stati condivisi con il Consorzio socio-assistenziale e l'Asl, oltre che con un funzionario comunale - spiega - , verranno garantiti sia i livelli assistenziali che quelli occupazionali dei lavoratori oggi in forza presso la struttura».*

Non si placano invece le polemiche che negli ultimi mesi hanno riguardato i rapporti

esistenti tra il presidente e i lavoratori del "Bianca della Valle", preoccupati per la sicurezza del loro posto di lavoro. Corrado Lovato, capogruppo della minoranza di centro-destra nonché medico di base di alcuni pazienti della struttura, aveva denunciato la situazione anche in sede istituzionale, portando all'attenzione del sindaco Amalia Neirotti i problemi sollevati dai lavoratori che ritenevano il presidente non all'altezza del suo compito. *«Abbiamo proposto altri nominativi al presidente della Provincia al posto di Amolaro - dice Lovato -, in modo da dare alternanza politica al ruolo. Chiediamo al sindaco di rivedere le sue idee sul presidente».*

«Squadra che vince non si cambia - risponde la Neirotti - . Ritengo l'attuale Consiglio di amministrazione competente e lo stesso parere è stato espresso dal Cidis e dall'Asl».

Non si fa riferimento nel capitolato al servizio infermieristico notturno, oggetto di un'interrogazione presentata dallo stesso Lovato e dal suo gruppo: non era chiara la motivazione della sua esternalizzazione ad un altro ente diverso dalla cooperativa che oggi gestisce la struttura. *«Il servizio verrà svolto in forma associata con il "S. Giuseppe" di Orbassano - dicono dalla Casa di riposo - . La cooperativa non aveva manifestato interesse alla cosa. Il costo del servizio, chiesto dalla Commissione di vigilanza, non è comunque a carico del Comune».*

Daniela Bevilacqua